

I numeri dell'industria farmaceutica in Italia

Febbraio 2018



FARMINDUSTRIA

LA RICERCA È VITA



FARMINDUSTRIA

Dal 1951 a oggi 3 mesi di vita in più ogni anno,
6 ore al giorno, anche oggi

L'INDUSTRIA DEL FARMACO PER
**L'OROLOGIO
DELLA VITA**



ORE MIN. SEC.

Mortalità in Italia: var % negli ultimi 10 anni

Malattie ischemiche del cuore	-37,2
Malattie cerebrovascolari	-40,5
Altre malattie del cuore	-30,5
Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni	-13,7
Malattie ipertensive	-1,3
Demenza e Malattia di Alzheimer	29,1
Malattie croniche basse vie respiratorie	-36,8
Diabete mellito	-23,0
Tumori maligni di colon, retto e ano	-13,8
Tumori maligni del seno	-13,5
Tumori maligni del pancreas	3,9
Malattie del rene e dell'uretere	-9,5
Tumori maligni del fegato	-17,1
Tumori maligni dello stomaco	-31,0
Influenza e Polmonite	-25,6
Totale	-23,0

Vivere di più e meglio, per il 70% grazie a farmaci e vaccini

Solo per fare alcuni esempi:

- oggi 2 persone su 3 alle quali viene diagnosticato un cancro sopravvivono dopo 5 anni, 30 anni fa non arrivavano a 1 su 3 (l'83% di questo progresso si deve ai nuovi farmaci)
- le persone in Italia che vivono con una diagnosi di tumore sono aumentate di 650 mila unità in 7 anni, oltre 90 mila all'anno (+3% medio all'anno, +24% cumulato)
- oggi l'HIV è diventata una patologia cronica e un ventenne al quale è diagnosticato ha una aspettativa di vita di 70 anni
- l'epatite C è curabile
- la mortalità per malattie cardiovascolari è scesa del 30% in 10 anni
- le vaccinazioni hanno eradicato malattie come vaiolo o poliomielite
- in Italia gli over 65 che si dichiarano in buona salute in 10 anni sono passati dal 18% al 29% del totale (1,8 milioni di persone in più)

Ma sono ancora tanti i bisogni di Salute non soddisfatti,
ai quali la Ricerca farmaceutica deve dare risposte



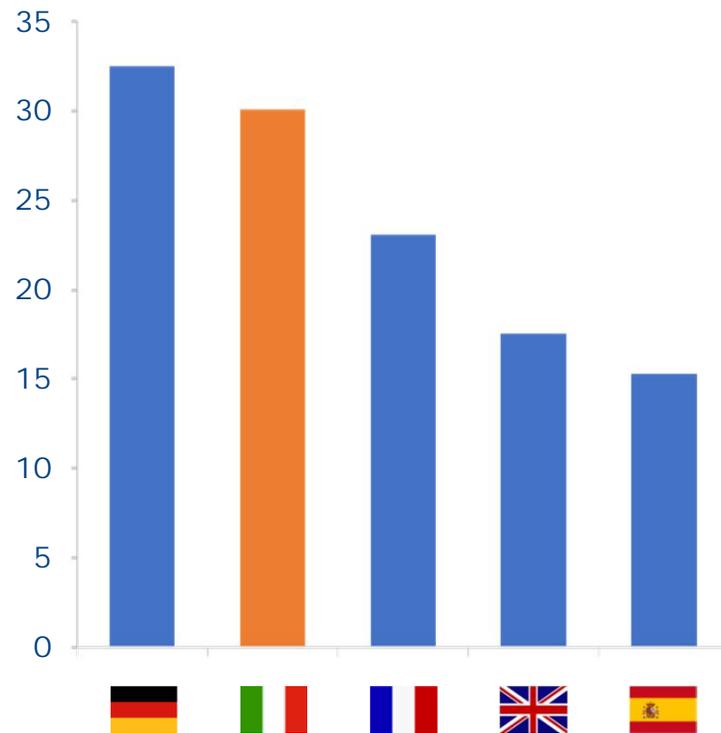
IN QUESTI ANNI LE IMPRESE DEL FARMACO
SI SONO AFFERMATE COME UN MOTORE
DI CRESCITA FONDAMENTALE
PER IL NOSTRO PAESE E PER L'EUROPA



FARMINDUSTRIA

L'Italia è il secondo produttore farmaceutico europeo (e aspira a diventare il primo)

Produzione farmaceutica
(miliardi di euro, stime 2016)



- 64.000 **addetti** (90% laureati e diplomati), il 44% donne e altri 66.000 nell'**indotto**
- 6.200 addetti alla **R&S**, il 52% donne
- 30 miliardi di euro di **produzione**, il 71% destinato all'export (21 miliardi di euro)
- 2,7 miliardi di euro di **investimenti**, dei quali 1,5 in R&S e 1,2 in produzione

Tra i Big europei l'Italia rappresenta il **25% della produzione totale** e il 18% del mercato

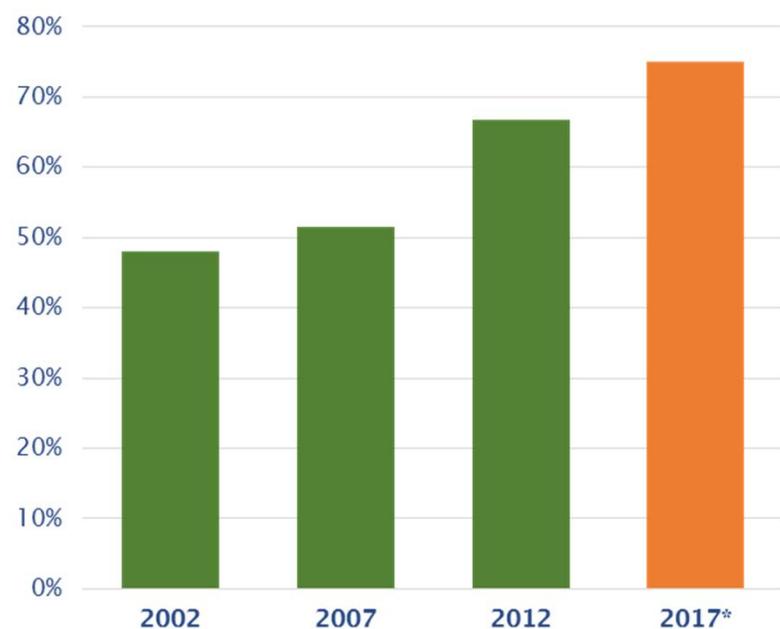
L'industria farmaceutica è un *asset* strategico dell'economia italiana

- dal 2010 al 2017 il settore con **la più alta crescita**
 - la produzione aumenta del 21% (rispetto a -3% della media manifatturiera)
 - l'export del +73% (rispetto a +33% della media)
 - il 100% della crescita è legata all'export (vendite interne in calo)
- dal 2014, l'occupazione è cresciuta del 5%, con **3 mila addetti in più**, soprattutto in produzione e Ricerca
- **valore più alto per investimenti R&S** in rapporto al valore aggiunto (17%, 10 volte la media nazionale)
- **i consumi energetici sono molto diminuiti** negli ultimi 10 anni (-63% rispetto a -25% della media manifatturiera)
- **il 90% delle imprese sta adottando l'innovazione 4.0 nella produzione**
- l'Italia è il **secondo Paese Ue** per produzione di medicinali (30 miliardi) e il primo per produzione procapite
- **l'export (oltre il 75 % della produzione) cresce più che nell'Ue** (dal 2010 a al 2017, +73% rispetto a +43%)



Il settore più internazionalizzato e che ha aumentato quote dell'export mondiale

Export in % della produzione



(*) stima

75% della produzione determinato dall'export nel 2017

+100% vendite all'estero delle imprese italiane in 10 anni (+3 miliardi)

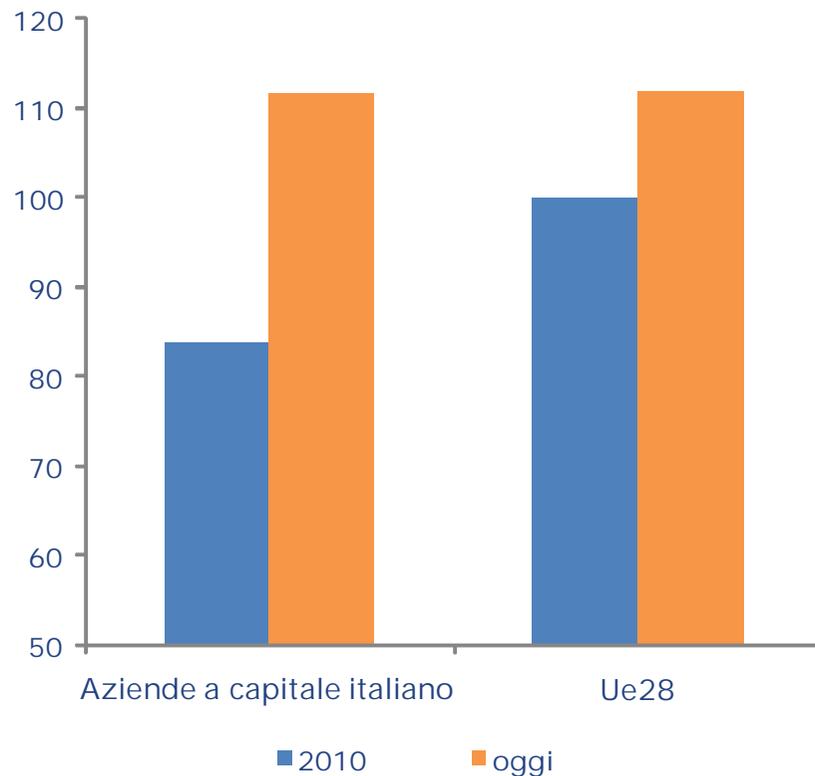
1° posto tra le imprese estere per somma di investimenti ed export

Nella farmaceutica l'Italia è 1^a o 2^a tra i Big europei per investimenti diretti esteri

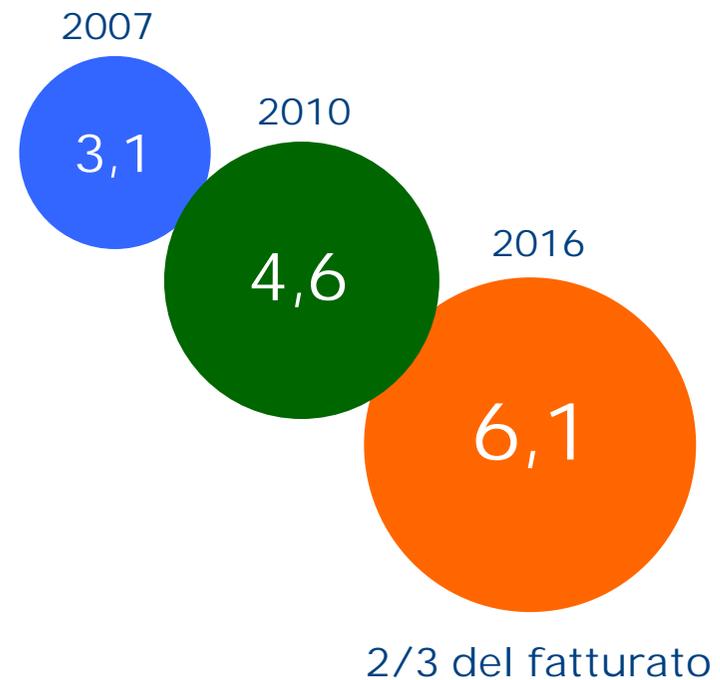
Nazionalità del capitale	Posizione dell'Italia
	1°
	1°
	2° dopo Germania
	2° dopo Germania
	World hub per vaccini

Si consolida la crescita di investimenti ed export delle imprese del farmaco a capitale italiano

Investimenti in produzione e ricerca
(indice Ue28 nel 2010=100)



Vendite estere delle imprese
del farmaco a capitale italiano
(milioni di euro)



Le imprese del farmaco e il loro indotto generano valore industriale su tutto il territorio



I NUMERI DELLA FARMACEUTICA E DEL SUO INDOTTO

- 130 mila addetti
- 6,6 miliardi di stipendi e contributi totali
- 44 miliardi di produzione
- 3,5 miliardi di investimenti in R&S e produzione



La Ricerca in Italia cresce in *partnership* e si trasforma: ICT e Next Generation Pharma

2,7 miliardi di euro investiti in Innovazione nel 2016 dei quali
1,5 miliardi di euro in R&S (17% del valore aggiunto, 10 volte la media)

+20% negli ultimi 3 anni, più della media europea (+15%)

+95% per la R&S in partnership negli ultimi 10 anni

Specializzazione per biotech, vaccini, emoderivati,
farmaci orfani, terapie avanzate

282 prodotti biotech in sviluppo

3 terapie avanzate su 6 autorizzate in Europa sono state sviluppate in Italia

Investimenti crescenti negli studi clinici (700 mln all'anno)

25% del totale sui farmaci orfani, 32% del totale su farmaci biotech



Nella farmaceutica un esempio di welfare aziendale evoluto e per il bilanciamento tra vita e lavoro

% DI AZIENDE CHE OFFRONO SERVIZI DI:

	INDUSTRIA FARMACEUTICA	TOTALE INDUSTRIA
Mensa	66	37
Agevolazioni di orario	39	20
Assicurazioni	35	18
Assistenza sanitaria integrativa	32	17
Previdenza complementare	26	14
Asili	24	6
Cessione beni o servizi	22	15
Servizi di trasporto	17	4

77%

quota di aziende con politiche di *welfare* (aggiuntive a quelle in applicazione di norme di legge o di CCNL)

vs. 44%

nel totale dell'industria (al netto delle costruzioni)

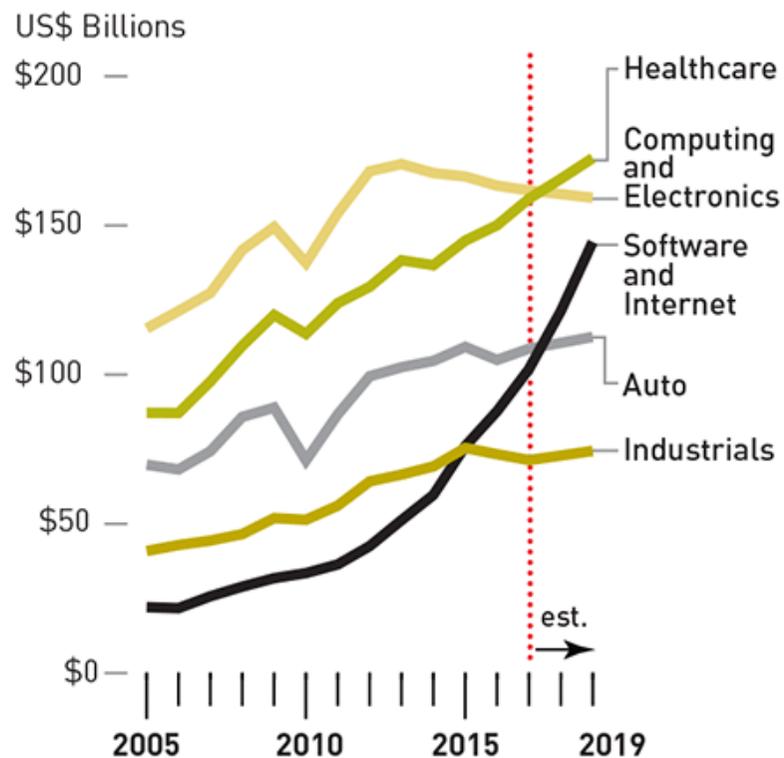
UNO SGUARDO AL FUTURO: LE SFIDE PER COMPETERE NEL NUOVO MONDO DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE 4.0



FARMINDUSTRIA

Nella farmaceutica il più grande investimento in Ricerca dei prossimi anni a livello mondiale

Investimenti in R&S a livello mondiale



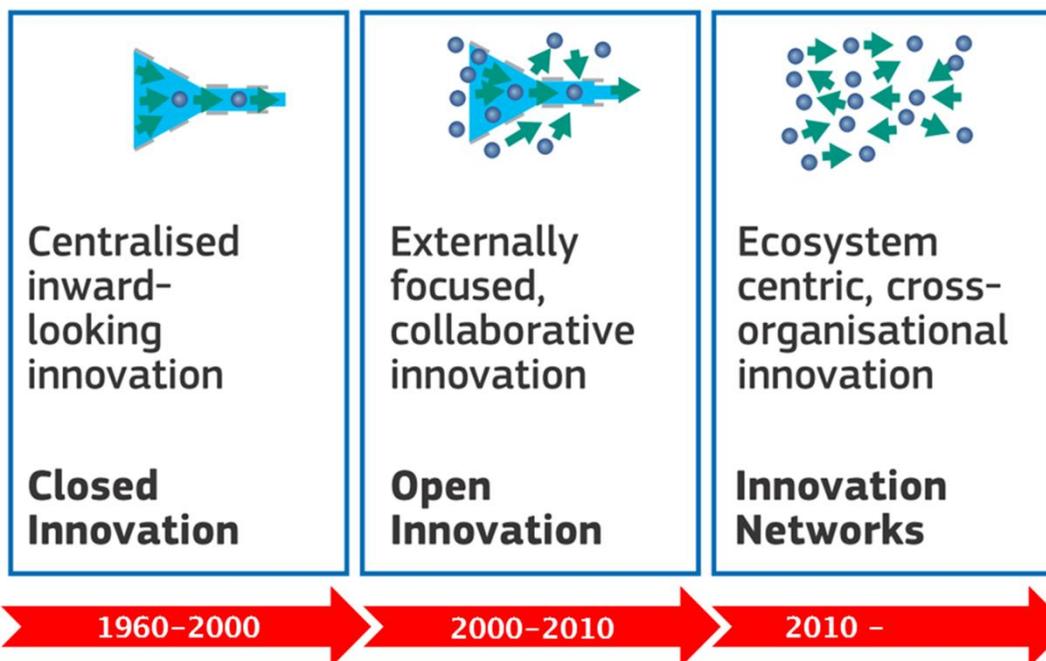
Primo settore al mondo per R&S e l'unico per cui l'Europa ha una specializzazione internazionale (anche grazie ai nostri sistemi di welfare)

2018-2022: 900 miliardi di dollari investiti in R&S in tutto il mondo, l'80% sarà svolto in partnership

È fondamentale che l'Italia crei le condizioni per partecipare a questo investimento per restare tra le Economie Avanzate

Dalla «rivoluzione della rete» il Rinascimento della Ricerca biofarmaceutica

Evoluzione dei modelli di R&S



Ricerca su 15 mila farmaci,
7 mila in fase clinica

40% farmaci per la
medicina personalizzata
(in oncologia più del 70%)

Nel network dell'innovazione
l'Italia può avere più spazi
di crescita che in passato

Ma la Ricerca è anche molto costosa, ad alto rischio e fortemente competitiva, quindi è necessaria una governance positiva per attrarre investimenti



I farmaci digitali sono già realtà e le nuove tecnologie impattano anche su farmaci consolidati



Dopo banking e IT,
la sanità è il primo settore di
applicazione dei Big Data

La quota in Sanità è destinata a
crescere: dalle informazioni del
genoma una grande quantità di dati



Pharmaceuticals. Technological advances

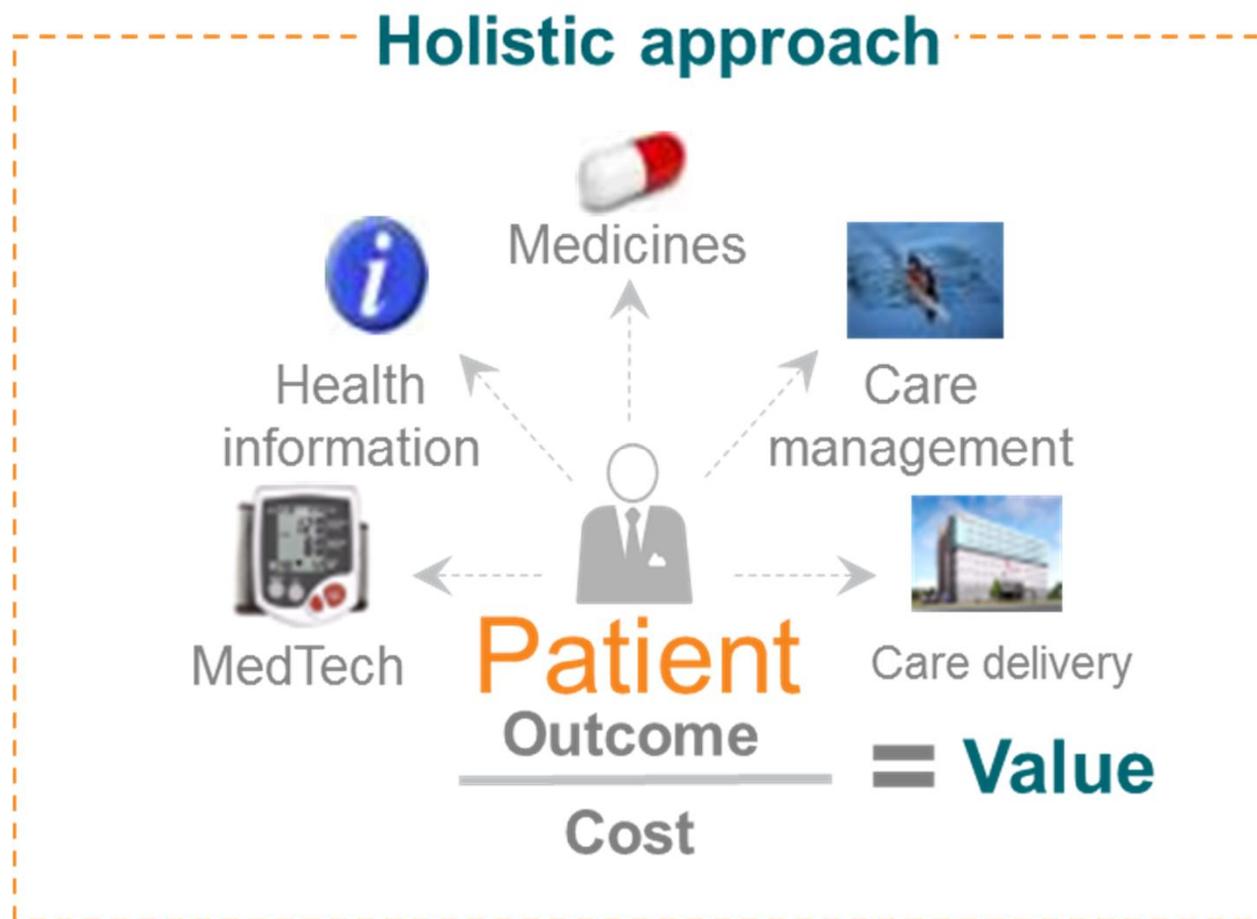
Digital pill hands chance of new life to old drugs

La portata di tale rivoluzione ha fatto sì,
ad esempio, che la FDA abbia introdotto
una divisione Digital Health

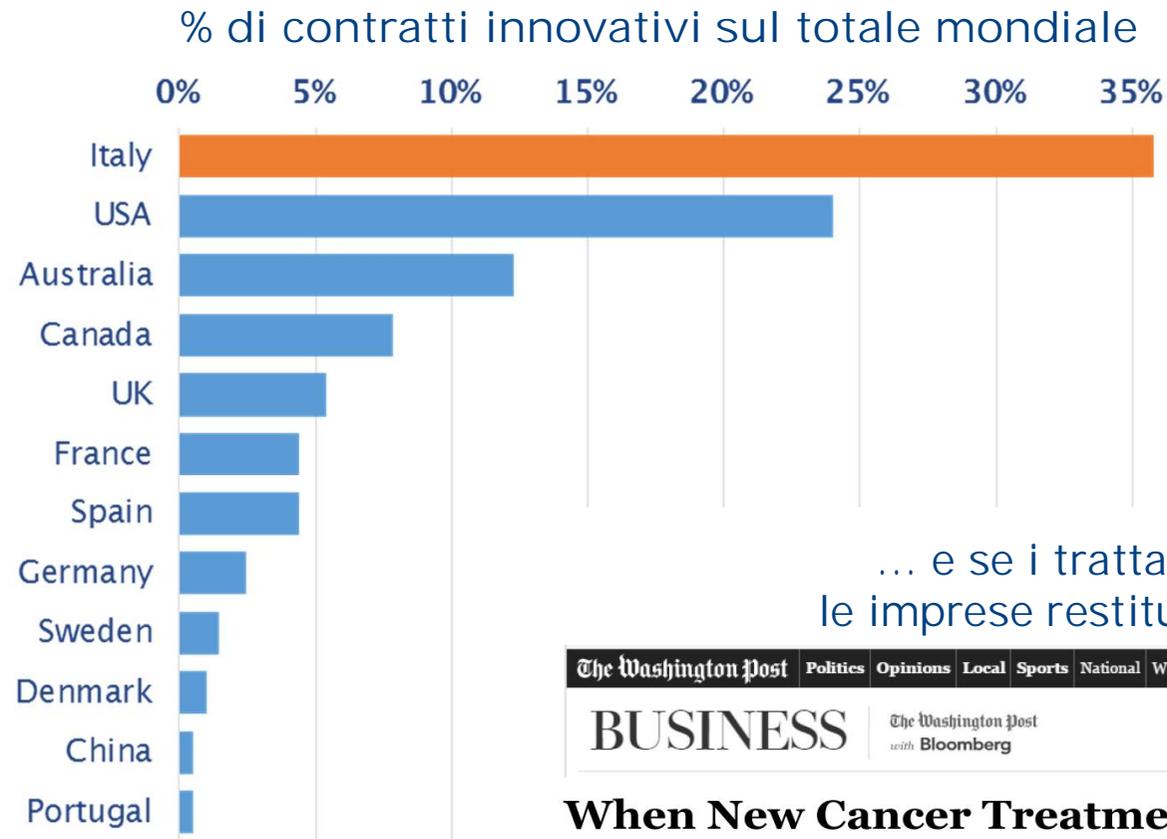


FARMINDUSTRIA

Il farmaco non è solo un prodotto ma parte di un processo di cura, da monitorare con Big Data e attenzione al Valore creato



L'Italia è prima al mondo per accordi basati sul risultato, i *Value-Based agreements* ...



Fonte: McKinsey (2017)

... e se i trattamenti non funzionano, le imprese restituiscono la spesa al SSN

The Washington Post Politics Opinions Local Sports National World Business Tech Lifestyle Entertainment Jobs Cars More

BUSINESS

The Washington Post
with Bloomberg

When New Cancer Treatments Fail, Italy Wants Its Money Back

Makiko Kitamura and Johannes Koch Jan 15, 2016

(Bloomberg) -- When trying new cancer treatments, Italy's state-run health service is demanding a money-back guarantee. The experiment is being monitored in the U.S. and across Europe, making a country better known for its fashion and fettuccine a leader in innovative strategies to rein in drug spending.



FARMINDUSTRIA

La salute costa, ma la malattia costa di più: l'uso appropriato di farmaci e vaccini per l'efficienza del *Welfare*

Alcuni esempi

Prevenzione	1 euro per la vaccinazione fa risparmiare fino a 16 euro di spesa per curare chi si ammala (considerando anche le risorse economiche generate da persone in salute il rapporto costo/beneficio sale a 1:16)
Minore ospedalizzazione	Riduce i ricoveri (anche del 65%) e un giorno in ospedale costa 1.000 €, pari a 4 anni di spesa farmaceutica procapite
Epatite C	Ogni anno il <i>Welfare</i> in Italia spende più di 1 miliardo per trattare i malati. Costi evitabili grazie ai farmaci che li guariscono
Patologie neurodegenerative	Per l'Alzheimer i farmaci determinano il 2% della spesa totale. Il costo dell'assistenza il 98% e si riduce grazie ai farmaci
Oncologia	In oncologia i farmaci rappresentano il 25% della spesa sanitaria ma la quota scende al 4% considerando anche i costi sociali connessi alla patologia (ad es. <i>caregiver</i>)

La sostenibilità dipenderà dalla capacità di misurare e tenere conto dei costi evitati nell'intero processo assistenziale e non a silos



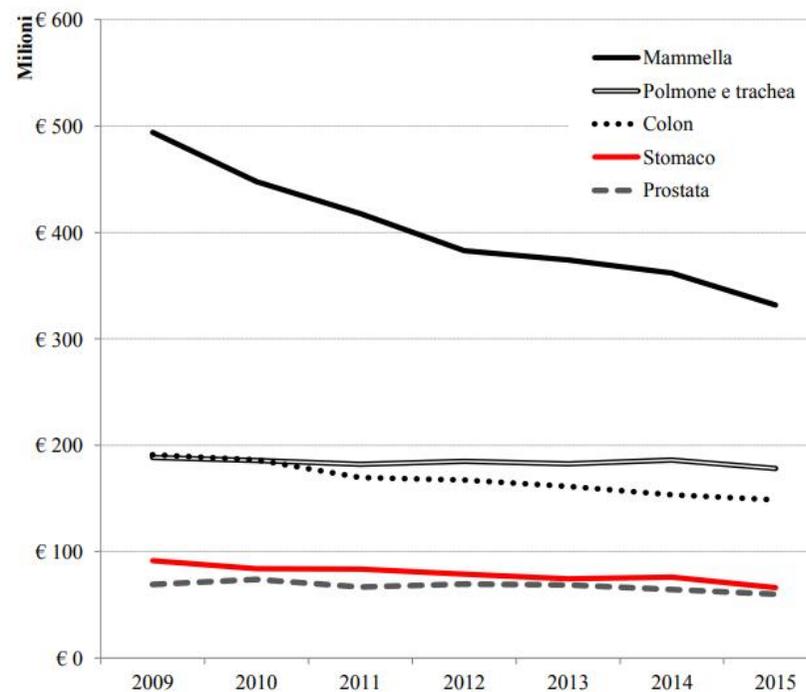
I costi evitati dall'uso dei farmaci: l'esempio dell'oncologia

Spesa per medicinali e sanitaria totale
in Italia (€ procapite)

	medicinali	altre spese	TOT
2005	21	150	171
2010	36	139	175
2015	40	116	156

Dal 2010 al 2015 spesa totale in calo
(-11% totale)

Spesa per assistenza per tipo di tumore
in Italia (mln €)



Tra il 2009 e il 2015 riduzione dei costi
di 250-300 milioni su base annua

IN ITALIA LA SPESA FARMACEUTICA
È PIÙ BASSA CHE NEI GRANDI PAESI EUROPEI



FARMINDUSTRIA

In Italia non c'è eccesso di spesa farmaceutica: non servono vecchie ricette di tagli, ma nuovi modelli di gestione della spesa

La spesa farmaceutica pubblica procapite è inferiore del 30% alla media Big Ue

I prezzi dei farmaci sono più bassi del 15-20% rispetto alla media europea

I farmaci a brevetto scaduto rappresentano il 90% delle vendite in farmacia

L'Italia è il primo Paese per vendite di biosimilari in valore e in unità

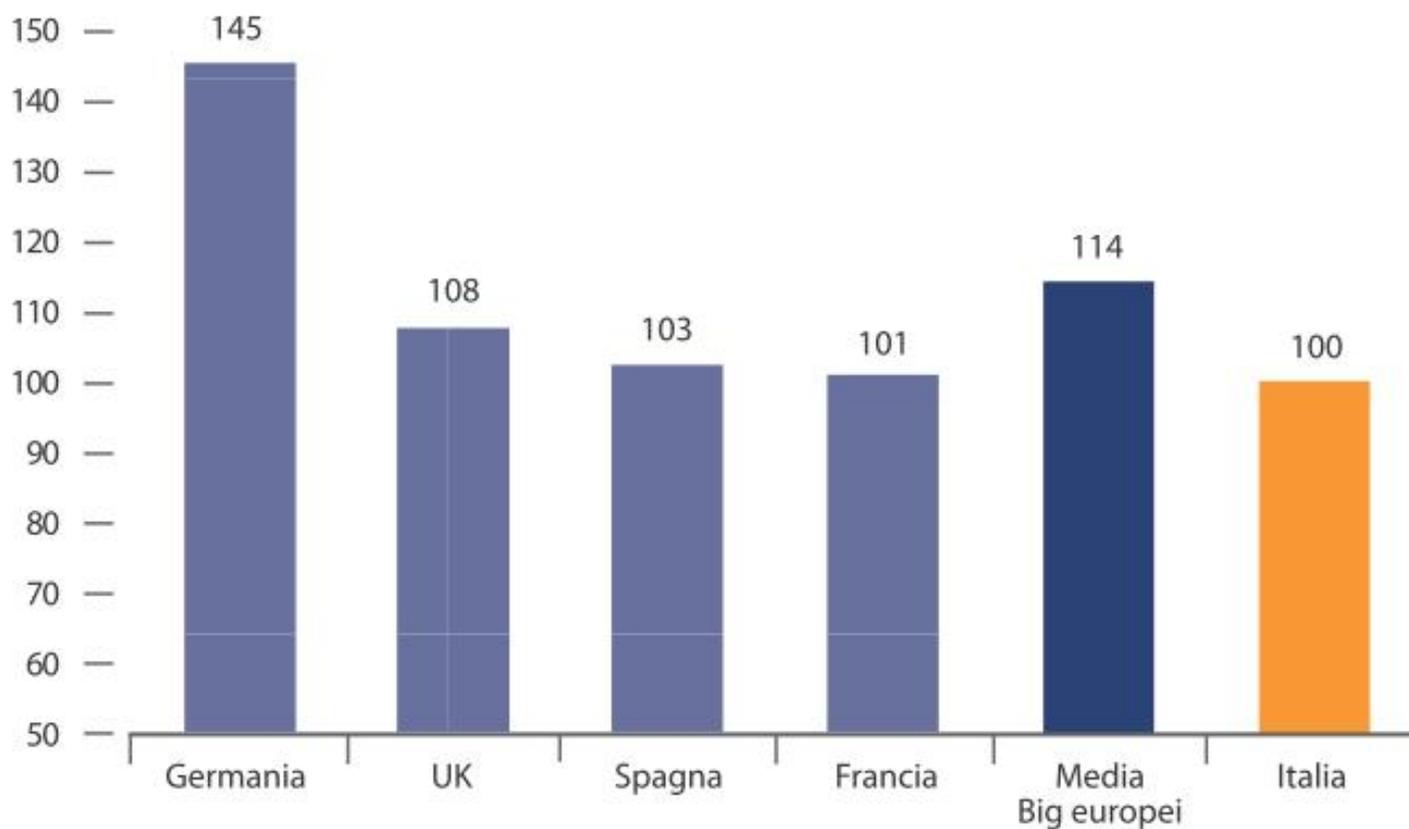
La quota di mercato dei biosimilari è superiore alla media europea

Le imprese del farmaco restituiscono al SSN una parte rilevante della spesa

	Mld €	
Spesa totale SSN 2016	19,7	
Payback «trasversali»	0,4	
Payback di prodotto	1,5	
Ripiano	0,8	
TOTALE PAYBACK	2,7	14% della spesa
Spesa effettiva	17,0	Il SSN paga le cure fino a ottobre e gli ultimi 2 mesi li finanziano le imprese

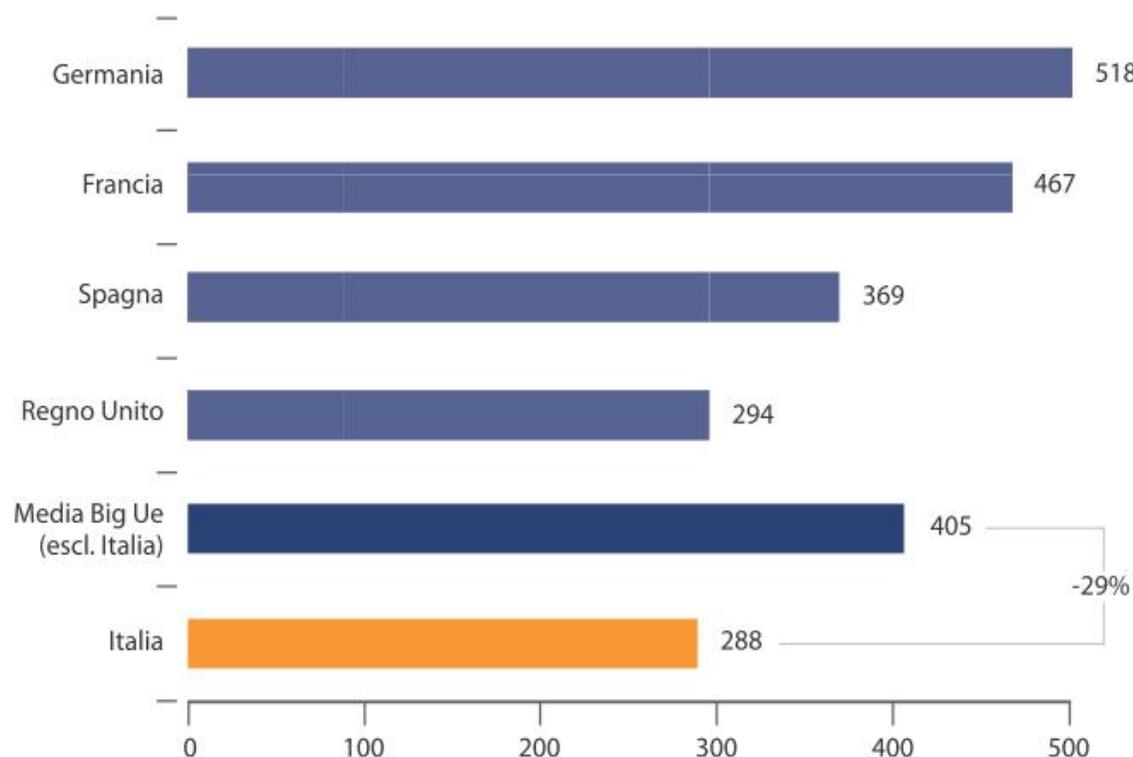
I prezzi dei farmaci sono più bassi del 15-20% rispetto alla media europea

Confronto del prezzo dei farmaci nei grandi Paesi europei
(indice Italia=100, prezzi a ricavo industria)



La spesa farmaceutica pubblica procapite è inferiore del 30% alla media Big Ue

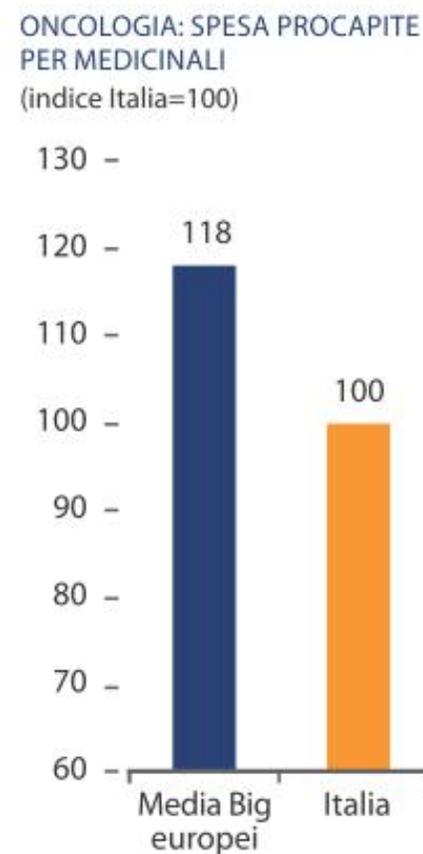
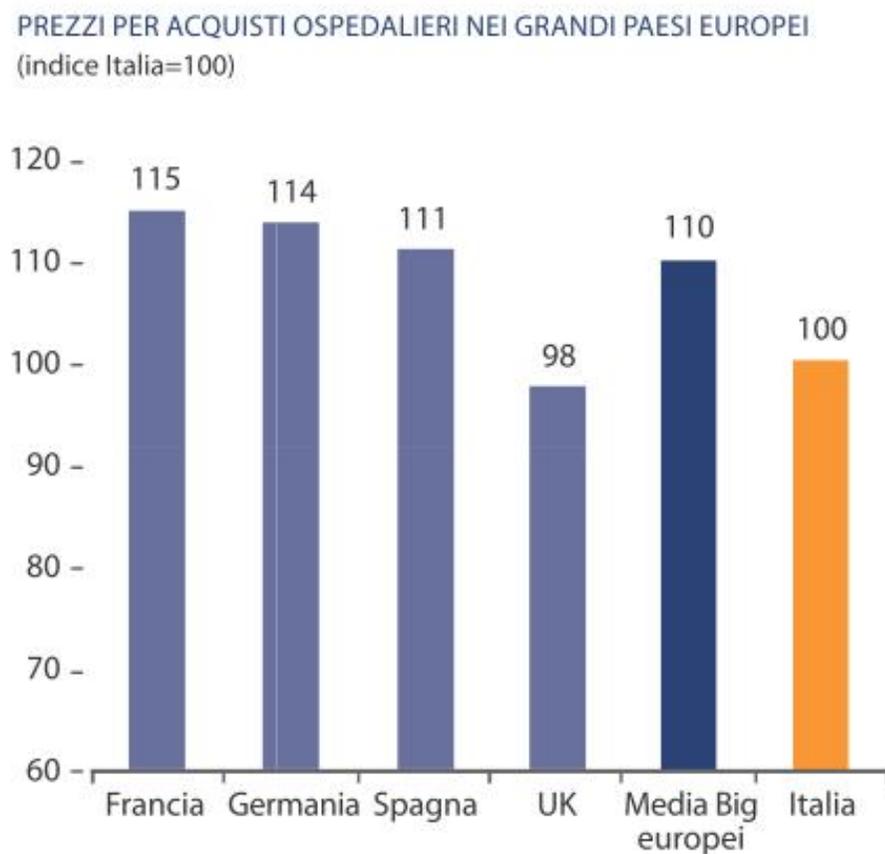
Spesa farmaceutica pubblica procapite totale nel 2016
(stime su spesa convenzionata e per acquisti diretti, dati in euro)



1% rispetto al PIL
(costante dal 2010)
rispetto a 1,3%
degli altri Big europei

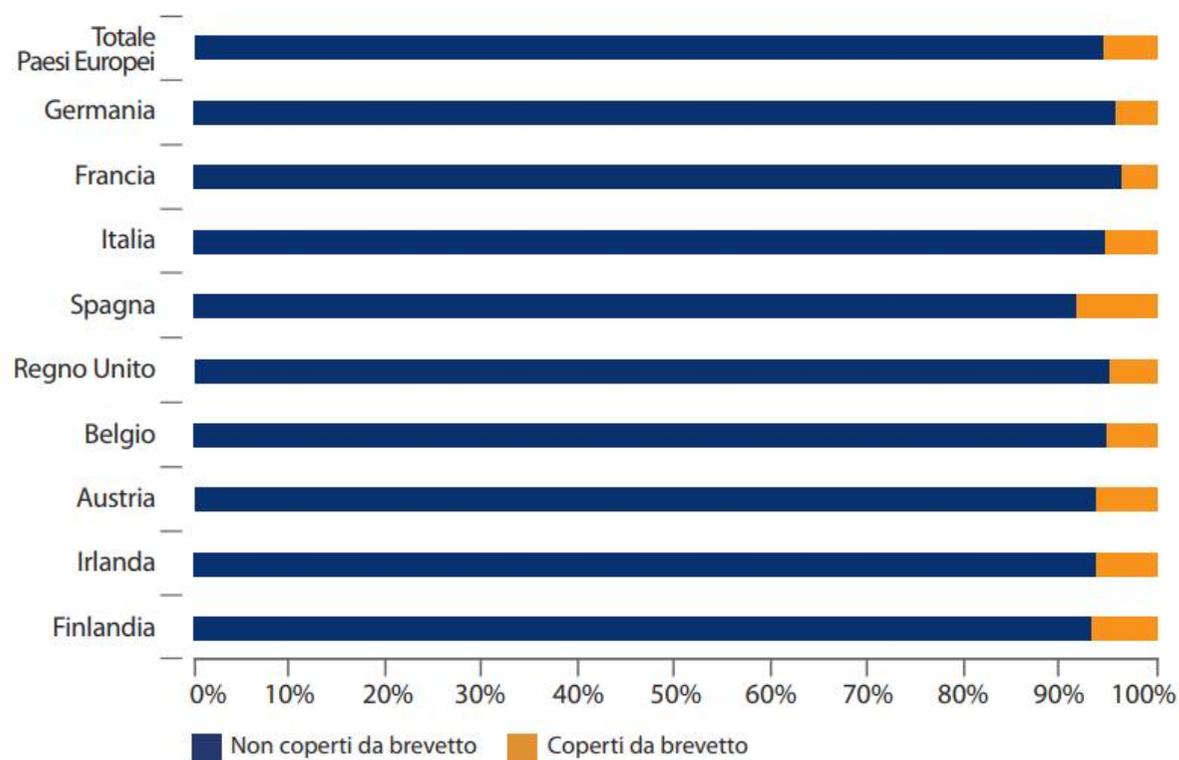
La spesa farmaceutica in Italia è più bassa anche negli acquisti ospedalieri

Confronto internazionale su voci di spesa sanitaria e farmaceutica



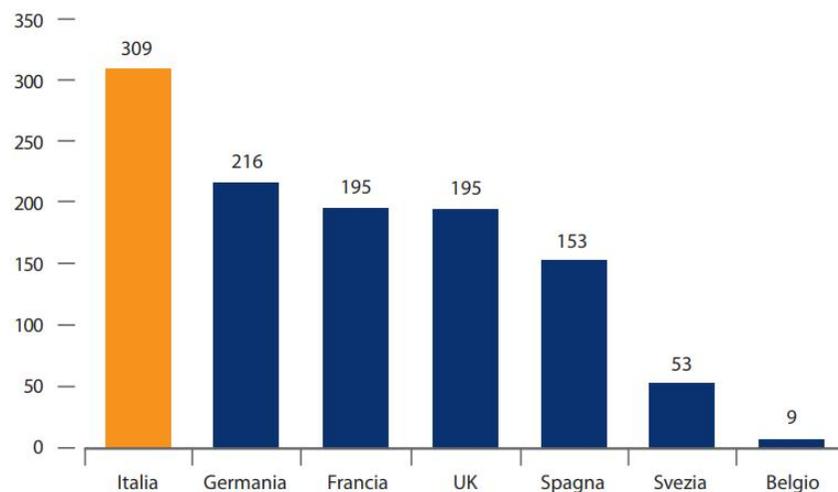
Come negli altri Paesi, i farmaci non coperti da brevetto rappresentano il 90% delle vendite

Composizione del mercato in farmacia tra prodotti coperti e non coperti da brevetto (% sul totale delle confezioni)



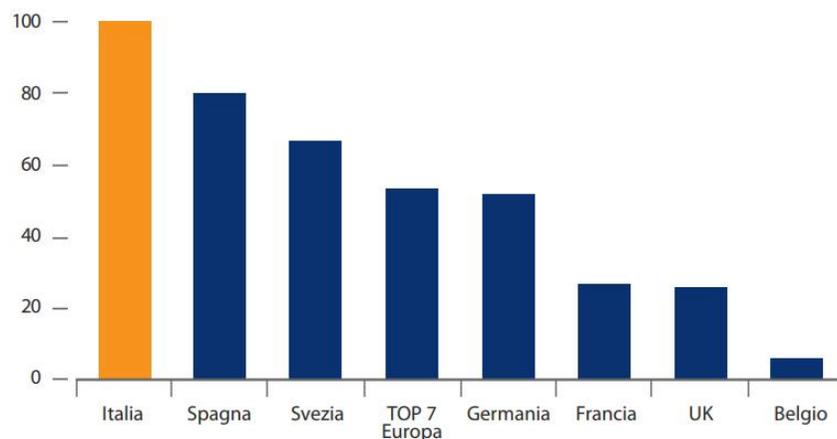
L'Italia è il primo Paese per vendite di biosimilari

Vendite di biosimilari nel 2016 in milioni di €



- primo mercato a valori e volumi
- prima per quota di mercato totale
- prima per consumi procapite
- quota superiore alla media europea per il 90% del mercato

Consumi procapite di biosimilari nel 2016
(Italia = 100)



Il quadro dell'accesso ai nuovi farmaci in Italia



CIRCA 2 ANNI IL TEMPO MEDIO PER L'ACCESSO A UN NUOVO FARMACO

E UNA SERIE DI VINCOLI CHE NE LIMITANO L'USO

(anche se gli ultimi anni hanno visto dei miglioramenti a livello nazionale)

-18%

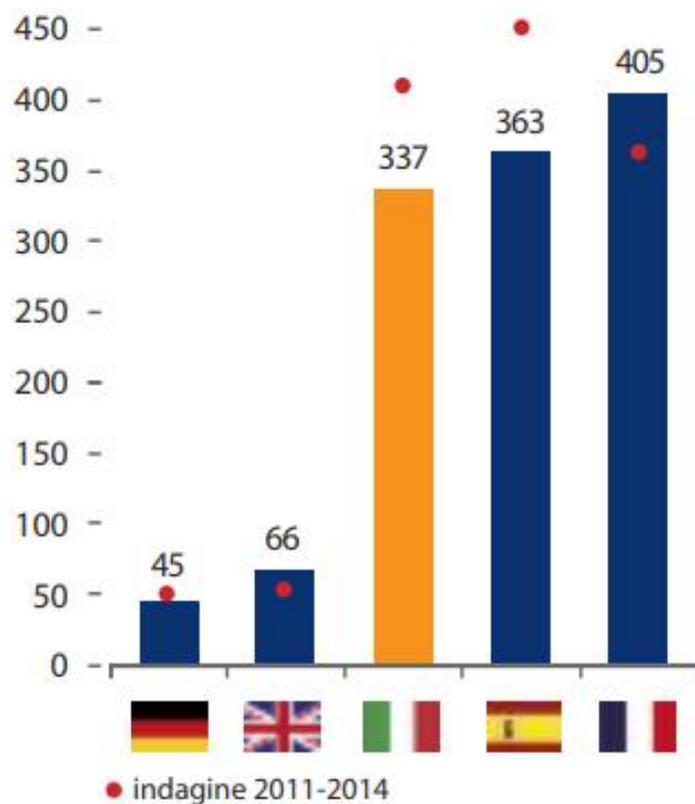
DIFFERENZA TRA ITALIA E BIG UE

dei consumi procapite di nuovi medicinali autorizzati EMA tra il 2012 e il 2016



Confronto internazionale sull'accesso ai nuovi prodotti in Italia nei principali Paesi europei

TEMPI DI ACCESSO PER I NUOVI PRODOTTI
(giorni rispetto all'autorizzazione EMA)



CONSUMI DI FARMACI AUTORIZZATI EMA:
CONFRONTI ITALIA-BIG EUROPEI
(Standard units procapite, anno 2016)

Anno di autorizzazione	Differenza Ita vs Big Europei
2016	-99,9%
2015	-56,2%
2012 - 2014	-11,4%
Media ultimi 5 anni	-17,7%

